

MORATORIA RATE CREDITO AL CONSUMO E PRESTITI, ADICONSUM: UNA BOCCATA D'OSSIGENO PER LE FAMIGLIE LOMBARDE

NEL 2019 I DEBITI VERSO BANCHE E FINANZIARIE PARI AL 54,7% DEL REDDITO DISPONIBILE

Milano, 21.4.2020. Nel 2019 i debiti delle famiglie lombarde verso banche e società finanziarie si sono attestati al 54,7 per cento del reddito disponibile, un valore superiore di oltre 4 punti percentuali alla media nazionale. "Per le famiglie lombarde il credito al consumo ed i prestiti sono uno strumento importante per poter affrontare momenti di difficoltà economica o momenti di mancanza temporanea di liquidità – sottolinea Carlo Piarulli, presidente Adiconsum Lombardia -. Grazie al lavoro portato avanti nelle scorse settimane, da ieri è operativa la moratoria delle rate di credito al consumo". Assofin, l'Associazione italiana del credito al consumo e immobiliare, ha infatti inviato alle proprie associate una comunicazione in cui fornisce disposizioni operative riguardanti la richiesta di sospensione del pagamento delle rate di prestiti e di finanziamenti accessi per il credito al consumo (acquisto di auto, elettrodomestici, lavatrici, frigoriferi, ecc.). "La moratoria Covid-19 per il credito ai consumatori – sottolinea Piarulli - darà ossigeno a molte famiglie lombarde, permettendo loro la sospensione fino ad un massimo di 6 mesi, di prestiti e finanziamenti superiori a € 1.000".

L'indebitamento delle famiglie lombarde

Nel 2019 i debiti delle famiglie lombarde verso banche e società finanziarie si sono attestati al 54,7 per cento del reddito disponibile, un valore superiore di oltre 4 punti percentuali alla media nazionale. Il divario è riconducibile alla maggiore incidenza dei mutui per l'acquisto dell'abitazione, anche per il più elevato livello dei prezzi degli immobili nella regione. Nel 2018 si è consolidata la crescita dei prestiti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie residenti in regione. L'espansione ha rispecchiato sia l'andamento dei mutui per l'acquisto di abitazioni sia quello del credito al consumo, favoriti da condizioni di accesso al credito ancora distese. Si è intensificata la crescita della componente non finalizzata dei prestiti alle famiglie, che rappresenta i due terzi del credito al consumo. Secondo gli ultimi dati di Bankitalia a fine gennaio risultavano in corso prestiti di questa natura per oltre 111 miliardi: tre miliardi con scadenza a

un anno, 34 miliardi con scadenze tra tre e cinque anni e 74 miliardi con scadenze oltre i cinque anni.

Indebitamento delle famiglie Lombarde (Province)	Province	2018 (mln €)	2019 (mln €)	Var. % 2019/2018 (ultimo anno)	Impieghi per famiglia (anno 2019, in euro)
1	Milano	44.697	45.802	+2,5	29.595
2	Monza e Brianza	10.653	10.878	+2,1	29.078
3	Lodi	2.666	2.684	+0,7	27.631
4	Como	6.961	7.101	+2,0	27.501
5	Varese	10.363	10.364	+0,0	27.013
6	Bergamo	11.522	11.606	+0,7	24.913
7	Brescia	12.641	12.716	+0,6	23.608
8	Lecco	3.339	3.365	+0,8	23.266
9	Pavia	5.562	5.578	+0,3	22.701
10	Cremona	3.417	3.433	+0,5	22.406
11	Mantova	3.664	3.660	-0,1	21.235
12	Sondrio	1.384	1.405	+1,6	17.791

Come beneficiare della moratoria

La moratoria riguarderà tutti coloro che, a seguito dell'emergenza sanitaria, hanno subito una riduzione dello stipendio o una sospensione/riduzione dell'orario di lavoro, compresi i lavoratori "atipici", per almeno 30 giorni (cassa integrazione o altri ammortizzatori sociali) o per i professionisti che hanno subito un calo del fatturato in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020, superiore al 33% rispetto all'ultimo trimestre del 2019 a causa di chiusura o sospensione dell'attività; la riduzione del fatturato potrà essere autocertificata. Ammessi alla moratoria anche i debitori in ritardo di pagamento per una o due rate, purché il prestito non sia stato acceso per rinegoziare un finanziamento non pagato.

La moratoria, di sei mesi per i finanziamenti superiori ai mille euro, potrà essere per l'intera rata del finanziamento o per la sola quota capitale a discrezione della società finanziatrice. Il debitore che richiederà la moratoria non avrà alcun costo.

La conseguenza della moratoria sarà l'allungamento di sei mesi della durata del prestito. Per ottenere la moratoria sarà sufficiente una richiesta scritta, anche con e mail, alla finanziaria che ha erogato il prestito.